

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Alt del Consiglio alla proposta di direttiva sulla due diligence delle imprese:** Il voto decisivo sulla proposta di direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, da parte degli ambasciatori dei paesi Ue presenti a Bruxelles, previsto per venerdì scorso, è stato rinviato dopo l'allarme lanciato dall'Ance insieme a Confindustria e dalle associazioni europee del settore delle costruzioni (Fiec e Eic). La Presidenza belga dell'Unione ha preferito ritirare la proposta dall'ordine del giorno, non essendo garantiti i voti per l'approvazione dell'accordo raggiunto nel trilogio. Germania e Italia hanno guidato il fronte dei paesi contrari alla direttiva. In queste ore proseguono ferventi le trattative. La Commissione europea e la Presidenza belga vorrebbero portare avanti il dossier e raggiungere un accordo. Per quanto riguarda il Parlamento europeo, anche la commissione giuridica ha deciso di rinviare la votazione prevista per questa settimana, in attesa degli sviluppi delle negoziazioni in corso. Ricordiamo che la direttiva, conosciuta come *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CS3D), dovrebbe fissare gli obblighi per le aziende in merito agli impatti negativi effettivi e potenziali sui diritti umani e sull'ambiente, in relazione alle proprie operazioni, a quelle delle loro controllate e a quelle svolte dai loro partner commerciali nella cosiddetta "catena di attività". Per rispettare gli obblighi della CS3D, le aziende dovrebbero identificare, valutare, prevenire, mitigare, porre fine e rimediare al loro impatto negativo e a quello dei loro partner, a monte e a valle, sulle persone e sul pianeta. A tal fine, sarebbero tenute a effettuare investimenti, a chiedere garanzie contrattuali ai partner, a migliorare il loro piano aziendale o a fornire supporto ai loro partner se questi sono piccole e medie imprese, con un aumento dei costi di approvvigionamento e monitoraggio. Per il settore delle costruzioni, gli oneri aumenterebbero ulteriormente, essendo stato inserito tra i settori ad alto impatto. Questo comporterebbe un ampliamento della platea delle imprese interessate, in quanto rientrerebbero nel campo di applicazione della direttiva quelle con più di 250 dipendenti e 40 milioni di fatturato e non soltanto quelle con più di 500 dipendenti e 150 milioni di fatturato.
- **Ritardi di pagamento, continua l'analisi della proposta di regolamento:** Prosegue l'iter legislativo della [proposta di regolamento relativo alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali](#), al momento oggetto di analisi da parte della [commissione Mercato interno](#) del Parlamento e del gruppo di lavoro Competitività e Crescita del Consiglio. La nuova proposta introduce un unico termine massimo di pagamento di 30 giorni per tutte le transazioni commerciali, applicabile sia alle transazioni tra imprese (B2B) che alle transazioni tra pubbliche amministrazioni e imprese (G2B). Viene introdotto un limite per le procedure dirette ad accertare la conformità delle merci o dei servizi, che saranno consentite solo se necessarie a causa della natura particolare del contratto e non potranno comunque superare i 30 giorni. Inoltre, viene proposto di rendere automatico e obbligatorio il pagamento degli interessi di mora fino al pagamento del debito. In base alla nuova proposta, il creditore non può rinunciare al diritto di esigere interessi di mora. Infine, gli Stati membri devono istituire autorità di contrasto per monitorare e garantire l'applicazione delle norme. Una volta approvato, il nuovo regolamento sostituirà la [Direttiva 2011/7/UE](#) attualmente in vigore. Ance è sempre stata in prima fila nel combattere il fenomeno ed aveva accolto favorevolmente la direttiva del 2011 di cui

ha sempre sostenuto la validità. Aniché abrogarla sarebbe stato preferibile apportarvi alcune limitate modifiche e soprattutto, rafforzarne l'attuazione. Ance sta comunque partecipando attivamente ai tavoli di lavoro sulla proposta sia a livello nazionale che a livello europeo. Per quanto attiene alla posizione Ance, già espressa nel [documento di audizione](#), con riguardo alla materia degli appalti pubblici, viene sottolineato che spesso i ritardi si annidano non tanto sul fronte dei termini di pagamento, quanto piuttosto sul fronte dell'emissione dei SAL (Stato Avanzamento Lavori). Conseguentemente, potrebbe apparire positivo un rafforzamento del termine di 30 giorni per l'effettuazione della verifica di conformità, comunque introdotto nella proposta di regolamento. Relativamente all'introduzione di un termine di pagamento di 30 giorni nei rapporti tra appaltatore e subappaltatore, si sottolinea il rischio che tale previsione risulti eccessivamente penalizzante per l'appaltatore che si trovasse a subire «a monte» un ritardo nei pagamenti da parte della committenza pubblica. A tal proposito, Ance ha accolto favorevolmente il [parere del Parlamento italiano](#), che prevede di "subordinare la decorrenza dei termini di pagamento nei confronti dei subappaltatori all'avvenuto incasso delle somme spettanti all'appaltatore da parte dell'amministrazione". Con riferimento, infine, ai pagamenti tra imprese private, Ance è d'accordo per lasciare alle parti contraenti la decisione di concordare i termini di pagamento, nel rispetto del principio della libertà contrattuale.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

17-29

febbraio

- il **20 febbraio** si riunisce il gruppo di lavoro **Construction 4.0** della FIEC (Federazione dell'Industria Europea delle Costruzioni);

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Accordo tra Consiglio e Parlamento su un nuovo meccanismo di sostegno per l'Ucraina:** Il Consiglio e il Parlamento hanno raggiunto un accordo provvisorio sull'istituzione di un [nuovo strumento per il sostegno della ripresa, della ricostruzione e della modernizzazione dell'Ucraina](#). Il bilancio complessivo sarà di 50 miliardi di euro per il periodo 2024-2027. Lo strumento si articolerà intorno a tre pilastri: sostegno finanziario sotto forma di sovvenzioni e prestiti allo Stato: per garantire la sostenibilità delle finanze ucraine; un quadro specifico per gli investimenti in Ucraina progettato per attrarre e mobilitare investimenti pubblici e privati per la ricostruzione dell'Ucraina, fornendo garanzie e finanziamenti misti; assistenza tecnica. Per l'erogazione del sostegno, il governo ucraino dovrà preparare, in consultazione con la Commissione, un "Piano per l'Ucraina" con la sua visione per la ricostruzione e la modernizzazione del Paese e le riforme da intraprendere nell'ambito del processo di adesione all'UE.
- **Costruire insieme un'Europa resiliente e sostenibile - Manifesto d'azione della FIEC per il periodo 2024-2029:** In vista delle elezioni europee del 2024, la FIEC, con la collaborazione dell'Ance e delle altre Associazioni nazionali delle costruzioni degli altri paesi d'Europa, ha pubblicato un [Manifesto](#) con 10 messaggi chiave per i candidati alle elezioni per il Parlamento europeo che si svolgeranno dal 6 al 9 giugno 2024. I messaggi sono stati definiti per fornire la visione delle imprese sul futuro delle costruzioni in Europa. Rappresentano un quadro necessario per l'attuazione dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione industriale, per la competitività delle nostre economie, per promuovere gli investimenti nelle tecnologie e nella forza lavoro, continuando a migliorare le condizioni di salute e sicurezza. Ciascun pilastro sostiene la missione di influenzare o avere un peso sui processi decisionali e di plasmare le politiche dell'UE verso un ambiente edificato più verde, resiliente e inclusivo.